

Ambito Territoriale di Caccia "Bari "
C.F. 93163010726
Via Divisione Acqui sn
70126 Bari (BA)

LOTTO 1- CAPITOLATO TECNICO

*Procedura aperta Art. 60 c. 1 D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di fornitura di n. 3.000 pullus di 90/110 gg. di Starna italica, provenienti da allevamenti specializzati in grado di fornire soggetti dotati di idonea certificazione attestante la qualità genetica sia dei riproduttori che dei giovani prodotti annualmente e oggetto della fornitura, destinati specificatamente alle operazioni di reintroduzione della Starna italica (Perdix perdix italica) da immettere nel territorio dell'ATC "BARI" entro e non oltre il mese di giugno 2019 nelle zone d'immissione così come indicate nel "Piano di reintroduzione della Starna italica anno 2019". **CIG.: 77665220B5.***

1. OGGETTO DELL'APPALTO

1. Il presente Capitolato disciplina l'appalto per l'affidamento del servizio di fornitura di n. 3.000 *pullus* di 90/110 gg. di Starna italiana, provenienti da allevamenti specializzati in grado di fornire soggetti dotati di idonea certificazione attestante la qualità genetica sia dei riproduttori che dei giovani prodotti annualmente e oggetto della fornitura, destinati specificatamente alle operazioni di reintroduzione della Starna italiana (*Perdix perdix* italiana) da immettere nel territorio dell'ATC "BARI" entro e non oltre il mese di giugno 2019 nelle zone d'immissione così come indicate nel "Piano di Reintroduzione della Starna anno 2019".
2. Il servizio dovrà essere eseguito nella piena e rigorosa osservanza delle norme contenute negli articoli del presente Capitolato.
3. Il servizio di fornitura, trasporto ed immissione nelle strutture dislocate sul territorio dei 3.000 *pullus* di 90/110 gg. saranno affidati ed eseguiti in toto dalla società aggiudicataria.
4. La ditta aggiudicataria con la firma del contratto si impegna irrevocabilmente a fornire in favore dell'Ente contraente, a far tempo dalla data di stipula, l'esecuzione di tutte le prestazioni previste dal capitolato tecnico di gara.
5. Il rapporto tra le parti si costituisce con la stipula del Contratto che dovrà avvenire a seguito dalla comunicazione formale di aggiudicazione definitiva da parte dell'Ente appaltante.
6. Nessun emendamento al presente Contratto, né alcuna rinuncia di diritti si intenderanno efficaci salvo approvazione per iscritto dalla parte interessata e la rinuncia a perseguire qualsiasi violazione o inadempienza non costituisce una rinuncia ad altri diritti ai sensi del presente Contratto o a perseguire qualsiasi violazione o inadempienza successiva. La presente clausola può essere emendata esclusivamente per iscritto.

2. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLA FORNITURA

1. Al fine di realizzare il servizio oggetto dell'appalto, il soggetto aggiudicatario dovrà fornire i capi richiesti e procedere, successivamente alle visite veterinarie, all'immissione degli stessi capi nelle strutture dislocate sul territorio dell'ATC "BARI" nei luoghi indicati nel "Piano di Reintroduzione Starna italiana anno 2019".
2. Con l'aggiudicatario della presente gara l'Ente stipulerà specifico contratto di affidamento che sarà costituito dalle norme del presente capitolato di gara, dall'offerta del fornitore e dalle norme legislative e regolamentari applicabili in materia.
3. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'avvio delle operazioni di consegna dei capi entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto di affidamento; oltre tale termine, la ditta aggiudicataria dovrà richiedere preventivamente al R.U.P., dandone congruo anticipo non inferiore a 5 giorni, una proroga dell'avvio della consegna non superiore a 20 giorni, fornendo adeguate e specifiche motivazioni, oggetto di accertamento da parte della dell'ATC.
4. Fermo restando l'osservanza dei termini di cui ai commi precedenti, l'aggiudicatario dovrà notificare all'ATC a mezzo telegramma la data di effettivo inizio della consegna dei capi: detto telegramma dovrà pervenire presso la sede dell'ATC almeno 3 giorni prima della data medesima,
5. **In caso di deposizione tardiva, il termine ultimo non prorogabile di completamento di tutte le operazioni di consegna è fissato al giorno 31/07/2019, decorso il quale si rende non più realizzabile il Piano di Reintroduzione oggetto del presente affidamento.**

3. TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. I tempi di realizzazione del servizio saranno così articolati: completare la fornitura delle Starne italiane **entro il 30 giugno 2019**.

4. PENALITA'

2. In caso di ritardi nella consegna dei capi, secondo la tipologia e la tempistica indicata nei paragrafi precedenti e fatto salvo il diritto di recesso dell'Ente di cui oltre, l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento di una penale compresa tra l'uno (1%) e il tre per cento (3%) dell'importo di aggiudicazione fino ad un massimo del dieci per cento (10%).
3. La quantificazione dell'importo di ciascuna penale, compresa tra il minimo ed il massimo sopra stabiliti, è determinata secondo il seguente criterio: fino a tre giorni di ritardo, 1% giornaliero; per ritardi superiori a tre ed inferiori a dieci giorni, 2% giornaliero; per ritardi superiori a dieci giorni, 3% giornaliero.
4. L'applicazione della penale sarà preceduta da contestazione scritta dell'inadempienza e/o dell'errore anche a mezzo fax. L'aggiudicatario, nei tre giorni lavorativi successivi alla contestazione, potrà presentare per iscritto le proprie giustificazioni.
5. L'aggiudicatario dovrà emettere nuova fattura per il servizio prestato, portando in detrazione l'importo della penale irrogata.

5. CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'APPALTO

1. Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire, presentando apposita e specifica documentazione probatoria, **pena la risoluzione del contratto**, che i fagiani oggetto della presente fornitura avranno le seguenti caratteristiche:
 - a. *pullus* di 90/110 gg. di Starna, sani, esenti da traumi e da qualsiasi malformazione; gli stessi dovranno essere accompagnati dall'attestazione sanitaria del Servizio Veterinario della competente Azienda Sanitaria che ne garantisca l'immunità da malattie;
 - b. provenienti obbligatoriamente da allevamenti nazionali specializzati in grado di fornire soggetti dotati di idonea certificazione attestante la qualità genetica sia dei riproduttori che dei giovani prodotti annualmente e oggetto della fornitura, destinati specificatamente alle operazioni di reintroduzione della Starna italiana (Perdix perdix italiana) nel territorio dell'ATC "BARI" entro e non oltre il mese di giugno 2019 nelle zone d'immissione così come indicate nel "Piano di Reintroduzione della Starna anno 2019";
 - c. n. 3.000 pullus nel rapporto di 1 Maschio/1 Femmina;
 - d. i soggetti dovranno essere marcati con contrassegni personalizzati inamovibili, numerati dell'azienda fornitrice e dovranno essere riposti in colli contenti ciascuno 20 capi.
2. Successivamente all'aggiudicazione provvisoria il Commissario ed il personale tecnico dell'ATC, provvederà a suo giudizio insindacabile, senza obbligo di preavviso, alla verifica tecnica delle aree di produzione e dei recinti di svezzamento ed ambientamento;
3. Solo a seguito del completamento di tale verifica, e sussistendo, nel contempo, i presupposti di legge in capo al provvisorio aggiudicatario, si provvederà all'aggiudicazione definitiva e, successivamente, alla stipula del contratto di affidamento.
4. La cattura nei recinti di ambientamento ed il controllo dei *pullus* di 90/110 gg. di Starna italiana, dovrà avvenire alla presenza del Commissario e del personale tecnico dell'ATC;

5. L'impresa assume l'onere a sua cura e spese di fornire proprio personale per le operazioni di cattura, sessatura e marcatura dei singoli capi di selvaggina oggetto della fornitura. L'impresa, pertanto, è obbligata ad approvvigionarsi a sua cura e spese del materiale per la marcatura dei capi.
6. Le spese di viaggio e soggiorno per il Commissario e il personale tecnico dell'ATC saranno a totale carico della ditta aggiudicataria.
7. Nel caso in cui il Commissario e il personale tecnico dell'ATC non potessero essere presenti per motivi di forza maggiore alle operazioni di cattura, dovrà essere esibito all'atto della consegna dei capi il modello 4 (modello rosa) recante il codice dell'azienda di provenienza degli animali, datato non più di 2 giorni prima della data di consegna degli animali. Il predetto modello 4 dovrà essere accompagnato dall'attestazione del Servizio Veterinario della competente Azienda Sanitaria che ne garantisca l'immunità da malattie.
8. Successivamente alle verifiche del Servizio Veterinario della Azienda Sanitaria competente per le area di produzione, gli animali dovranno essere trasportati, con oneri e spese a carico della ditta aggiudicataria, in Provincia di Bari e BT presso il luogo concordato per gli ulteriori adempimenti e verifiche sanitarie; solo successivamente saranno trasferiti nelle strutture di ambientamento dell'ATC indicate nel "Piano di Reintroduzione anno 2019" con lo stesso mezzo di trasporto.
9. La ditta appaltatrice dovrà garantire che il prezzo offerto è comprensivo di ogni e qualsiasi onere necessario alla cattura, al marcaggio, alla consegna ed al trasporto nelle zone di immissione indicate nel "Piano di Ripopolamento anno 2019".
10. La ditta aggiudicataria dovrà garantire quanto prescritto innanzi; in particolare, ha l'obbligo di sostituire a sue cura e spese, i capi di selvaggina non accettata dall'A.T.C., ad insindacabile giudizio del personale tecnico dell'ATC, sentito il Commissario perché non pullus, privo delle necessarie caratteristiche di rusticità o perché non in perfetta vitalità o non esente da qualsivoglia difetto fisico ivi compresi difetti di piumaggio.
11. I n. 3.000 capi nel rapporto di 10 Maschi/10 Femmine dovranno essere consegnati in più lotti di fornitura da distribuire nelle quantità e nei territori dei comuni indicati come di seguito:

Tab. 1. Aree idonee all'immissione della starna fuori dai Siti Natura 2000.

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
3b	1.797	<u>Acquaviva delle Fonti</u> (423 ha): Mass. Primocielo, Mass. Giordano, Carnevale.	<u>40</u>
		<u>Cassano delle Murge</u> (49 ha): Casino Rossani.	<u>20</u>
		<u>Santeramo in Colle</u> (1.471 ha): Mass. Talpullo, Podere Ripa, Chiancaro, Mass. Aglietta, Faglione, Mass. Paulangelo, Tremolante, Mass. Mosca, Mass. Morgese, Mass. Natuzzi, Mass. Giandomenico, Cellamare, Lagopalumbo.	<u>60</u>
4	12.726	<u>Acquaviva delle Fonti</u> (930 ha): Mass. Panzo Grande, Mass..	<u>60</u>

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
		Magazzini, Mass. Panzarella, Mass. Marchitelli, Mass. Losito, Mass. Cimaglia, Mass. Mariapeppe, Mass. Prisciantelli, Mass. Panessa.	
		<u>Conversano</u> (871 ha): Mass. Nepito, Mass. Buttiglione, Mass. Sabato, Mass. Carenza, Mass. Andrea Natile, Marchione, Mass. Elefante, Mass. Parco la Grava.	<u>60</u>
		<u>Gioia del Colle</u> (4.728 ha): Mass. Marazzia, Mass. Antonicelli, Mass. De Palma, Mass. Rosati, Mass. S. Pietro, Mass. Signorelli, Busciglio, Mass. il Bambino grande, Mass. il Bambino piccolo, Marchesana, Mass. Romano, Trecarri, Bosco Gravistelli, Masseria Petrera, Mass. Colanito, Mass. S. Domenico, Macchia del Campo, Villa Castellaneta, Mass. Canale, Mass. Covetta, Mass. Gonnella Nuova, Mass. Cavallerizza, Monte Sannace, Mass. di Donna, Mass. Castellano, Leponte, Lamia Settefazzoletti, Serra Capece, Mass. Votano, Mass. dell'Annunziata, Mass. Sorico.	<u>100</u>
		<u>Putignano</u> (4.528 ha): Mass. del Sonno, Mass. S. Elia, Mass. Parco la Grava, Mass. Mancini, Foggia Grande, Mass. i Sordi, Mass. Beneficenza, Mass. Bacano, Mass. Zingarelli, Mass. Strambone, Mass. Petrosino, Parco delle Rose, Mass. Capone, Mass. Caserta, Mass. Angiulli, Casette Chiusa dello Zoppo, Mass. Mastroliccio, Mass. Pozzo di Cance, Mass. Micaletti, Mass. Monache, Montecarbhone, Mass. Rondinelle, Casa Molino Marcello, Due Lamie, Mass. Tranese, Casino Serio, Casino Campanella, Mass. Bellavista, il Basso, Mass. Pontelamacchia, Mass. Tateo, Mass. Dell'Erba, Mass. Doria, Mass. Torrelunga di sotto, Parco Richierico, Upinto, Mass. Monacelle, Mass. Casertanuova, Mass. Montelli, Mass. Abbruzzi nuova, Mass. Curcillo, Mass. Madonna delle Grazie, Mass. Polignano.	<u>100</u>
		<i>Mass. Montelli (struttura ambientamento)</i>	
		<u>Sammichele di Bari</u> (953 ha): Mass. Parco Madonna, Mass. Procida, Mass. Capagrassa, Scalatella, Mass. Annunziatella, Mass. l'Annunziata, Cocevola, San Marco, Mass. l'Abate Mastro.	<u>140</u>
			<u>60</u>

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
		<u>Santeramo in Colle</u> (105 ha): Mass. Perniola, Mass. Covella, Mass. Giacomino, Mass. Di Santo.	
		<u>Turi</u> (609 ha): Mass. Ospedale, Mass. Petrosino, Mass. Moretto, Mass. Moraciola, Mass. Parco Bernardo, Mass. Parco la Chiesa, Mass. Tateo.	<u>20</u>
			<u>40</u>
7	4.461	<u>Conversano</u> (544 ha): Mass. Carmine, Mass. Iavorra, Casino Netti, Mass. Monsignore.	<u>40</u>
		<u>Mola di Bari</u> (3.665 ha): Mass. Marinelli, Mass. del Barone, i Cuponi, Finocchio, Scanacelle, Spadone, S. Vito, Mass. Pesce, Cozze, Mass. Fieno, Mantovana, Zipolo, la Cappella, S. Caterina, S. Materno, Brenga, S. Marco, Mass. Recchia, Mass. Pepe, Torre di Volpe, Villa Castoldi, Pozzovivo, Fanizza.	<u>40</u>
		<u>Noicattaro</u> (239 ha): Parco delle Capre, Lamacupa, Pianatà, Gallinaro.	<u>20</u>
		<u>Rutigliano</u> (13 ha): Petruso.	<u>10</u>

2.

Tab. 2. Aree idonee all'immissione della starna nei Siti Natura 2000 (escluse le aree protette).

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
2	2.816	<u>Altamura</u> (2.816 ha): Mass. Lago Mellarda, Mass. Santa Chiara, Mass. Iurlanda, Mass. Serra Mezzana, Lama di Canno, Iazzo Zenzola, Iazzo Marianetta, Pezza degli Angeli, Iazzo del Corvo, Mass. la Calcarella, Mass. Pozzo Falcone, Mass. Cellaforza, Demani San Giovanni, Murgia di Parisi Vecchio, Iazzo Bacalai, Azzoriddo, Mass. Pallone, Casal Moscatella, Mass. Mezzoprete, Mass. Cutillo.	<u>100</u>

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
3a	6.441	<u>Acquaviva delle Fonti</u> (296 ha): Mass. Lillo, Mass. De Laurentis, Mass. Di Girolamo, Parco Vescovo.	<u>20</u>
		<u>Cassano delle Murge</u> (478 ha): Mass. di Cristo, Mass. Gemmato, Lamia Scarpone, Mass. Balestra, Mass. la Grottella, Mass. Fasano, Mass. Pantalone, Mass. il Vicario, Lamia Squadro, aree a confine con Santeramo in Colle (località Monte Freddo).	<u>30</u>
		<u>Gioia del Colle</u> (47 ha): Bosco di Marazia.	<u>20</u>
		<u>Santeramo in Colle</u> (5.620 ha): Mass. Piscinelle, Lamia di Mesola, Mass. Scampamorte, Poverelli, Mass. Stambone, Parco del Sacramento, Lama Ferruggine, Mass. del Santissimo, Parco di Netti, Mass. Sette, Mitiuddo, Costa Mandrino, Mass. Giampetruzzi, Michelicchio, Mass. Contursi, Mass. Parco del Longobardo, Monte Freddo, Longobardo, Mass. Scalera, Villa Torelli, Mass. Bitetti, Mass. Paradiso, Mass. Pietro Sette, Mass. Di Nola, Mass. la Comune, Alessandrelli, Mass. Cula da Chioppo, Mass. Parata, Murge della Morsara, Mass. Marinelli, Corte il Fico, Mass. Di Santo, Mass. Cavatello, Mass. Plantamura, Mass. Rizzi, Parco di Rizzi, Mass. Tangorra, Mass. Cingavalle, Mass. Gravinella, Mass. Don Paolo, Iazzo di Carano.	<u>100</u>
5	4.295	<u>Gioia del Colle</u> (4.295 ha): Villa Donatone, la Coticcia, Mass. Occhio Rosso, Mass. Sciscio, Mass. Castellaneta, Mass. Beatella, Mass. Panessa, Mass. Piscina d'Alessio, Mass. Nettis, Marzagaglia, Casino Eramo a Marzagaglia, Mass. Milano, Mass. Perniola, Mass. Cassano, Mass. Nardulli Piccolo, Mass. Pavone, Mass. Montone, Mass. Lama Lunga, Mass. Boscia, Murgia Cervocco, Mass. S. Anna, Mass. Bellacicco, Mass. di Tatea, Mass. Lo Pinto, Mass. Fiorentini, Mass. Girardi, Mass. Moraglini, Mass. Dama Dama, Panessa, Ferregna, Mass. Prisciantello, Montursi, Lamie Nuove, Mass. il Pulcino, Mass. Don Gennaro, Mass. Calabrese, Murgia Marzagaglia, Pezza delle Grotta, Mass. Marinaro di Pastore, Mass. di Surigo, Mass. Ciro Carucci, Murgia San Francesco.	<u>100</u>

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
6	2.124	<u>Alberobello</u> (280 ha): Canale di Pirro, Mass. Calmerio, Mass. Marzalossa.	<u>20</u>
		<u>Castellana Grotte</u> (297 ha): Mass. Termiteto, Mass. Centrone grande, Monte Scopa, Mass. Busciano nuovo, Mass. Pezza del Cervo.	<u>20</u>
		<u>Monopoli</u> (1.611): Zecca, Mass. Zecca grande, Mass. d'Alessio, Mass. Guardino, Mass. Nuova, Parco delle Spine, Chiascie, Mass. Pilone, Mass. Terranova di sopra, Mass. Ciminiera, Mass. Cernarulo, Mass. Paretano grande, Mass. Godotto, Mass. Cavallerizza Nuova, Mass. Cavallerizza.	

Tab. 3. Aree idonee all'immissione della starna ricadenti parte in aree cacciabili e in parte nelle aree protette.

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
1	8.811	<u>Altamura</u> (401 ha): Mass. Laudati, Mass. Cervone grande, Mass. del Rosario, Mass. San Vito.	///
		<u>Bitonto</u> (15 ha): Murgia Lama Rosa.	///
		<u>Corato</u> (4.237 ha) di cui 700 ha cacciabili: Mass. Sanzanelli	<u>70</u>
		Lops, Mass. Casolla, , San Francesco, Piano Mangieri, Mass. De Benedictis, Serra Stracciacappello, Parco D'Arresta, Mass. Musci, Mass. del Puma, Mass. Piedepiccolo, Pescara del Porco, Mass. Zecchinello, Mass. Calvagno, Torre Mascolo, Mass. Capozza, Boschigni, Mass. Malcangi, San Magno, Mass. Nuove Cimadormo, Poggio Bianco, Murgia l'Esca, Mass. Pennacchiello.	
		<u>Ruvo di Puglia</u> (4.158 ha) di cui 600 ha cacciabili: Mass. Malcangi; Mass. La Contessa Telesio;	<u>70</u>
		Pennacchio, Mass. Piano d'Annaia, Coppaseconda, Mass. di Coppa, La Pisticchia, Lago Magliato, Mass. Caputi, Papparicotta, Lama Reale, Mass. Nuova del Duca, Lama d'Ape di Sotto, Mass. AmendolagGINE,	

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
		Jazzo Zezza, Mass. Lama d'Ape, Mass. Modesti, Canale del Pidocchio, Mass. Jazzo Rosso, Mass. Notar Vincenzo, La Cavallerizza, Murgia Ferrata, Mass. Santoro, Lama Ferratella, Petronella, Appoggio San Pietro.	
3c	3.101	<u>Altamura</u> (568 ha): Femmina Morta, Mass. dell'Annunziata, Mass. S. Domenico, Murgia Sgolgore, Mass. Ospedale.	///
		<u>Cassano delle Murge</u> (2.047 ha) di cui 100 ha cacciabili: Mass. Gentile, Iazzo Nuovo, Mass. Scarace, Mass. Scarpone, Lago Battaglia, Mass. Plantamura, Mass. Tarola, Mass. Parcorotto, Mass. Tarola, Mass. Volpe, Mass. Pataffio, Taverna Nuova, Corte Finocchia.	20
		<u>Santeramo in Colle</u> (486 ha): la Guardiola, Parco Malabocca.	///

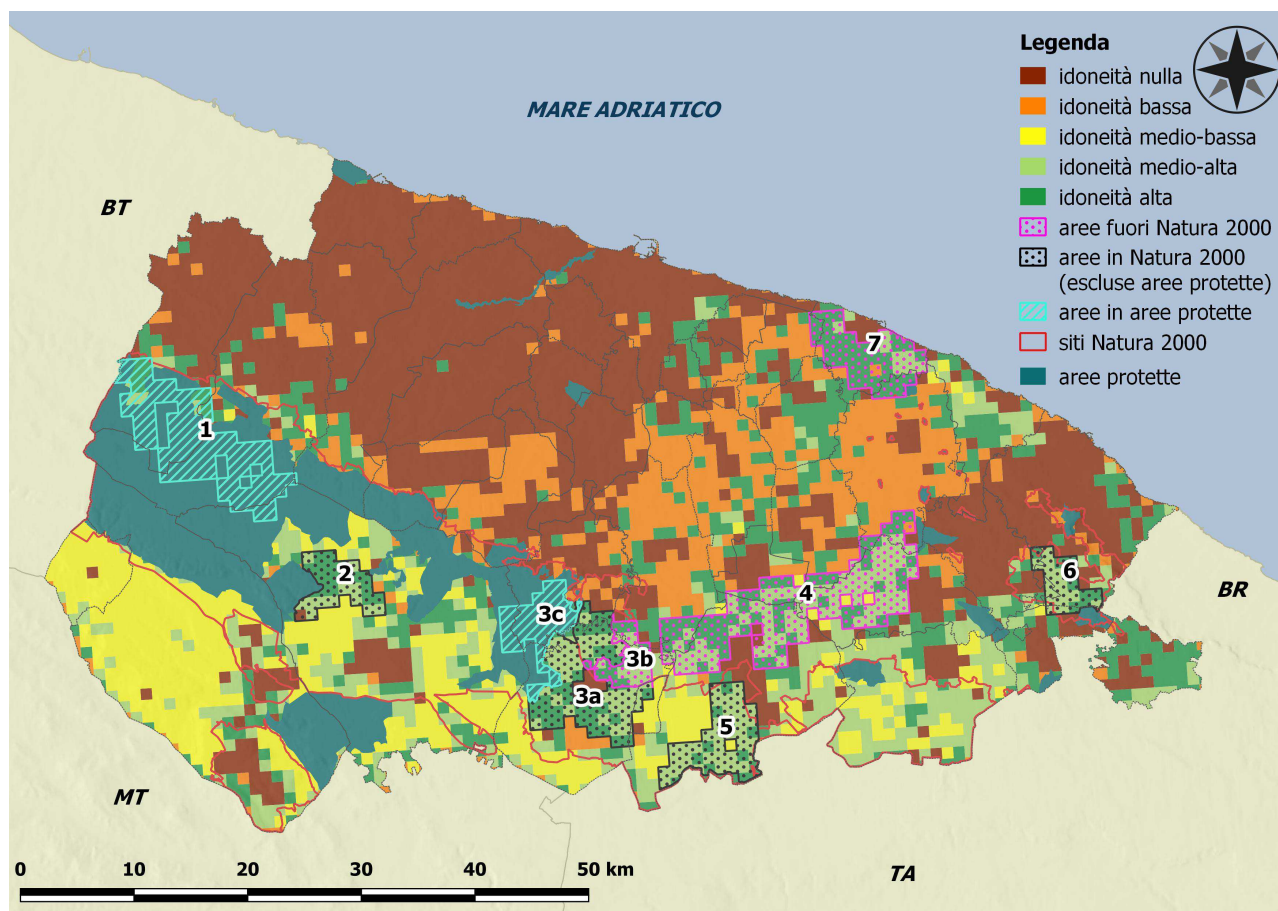


Fig. 2. Aree idonee della città metropolitana di Bari per le immissioni della starna.

In tabella 4 sono elencate le località maggiormente idonee all'immissione della starna (idoneità medio-bassa, medio-alta e alta) dei comuni che, considerata la limitata estensione delle aree vocate, sono stati esclusi dalle aree migliori per la pianificazione di tali interventi.

Tab. 4. Località idonee all'immissione di individui di starna.

Comune	ID	Area (ha)	Idoneità	località	N° capi da immettere
Gravina in Puglia		4000	medio bassa/medio alta	Aspro Grande / Aspro Piccolo Diga del Basentello/Dolcecanto (strutture ambientamento)	<u>420</u>
Ruvo di Puglia		2000	alta	Mass. Quinto Calendano (struttura ambientamento)	<u>140</u>
Bitonto		700	alta	Longone	<u>100</u>

Sulla base della "Carta delle vocazioni dell'ATC BARI/BT", l'ATC ha individuato le aree più idonee alle immissioni di starna, tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale di questa specie; per la precisione sono state considerate aree di almeno 2.000 ha di celle a idoneità medio-alta e alta. In base ai risultati ottenuti sono state individuate nel territorio della Provincia di BT è stata individuata 1 area idonea alla immissione della starna fuori dai Siti Natura 2000 per un totale di 4.189 ha (Tab. 5, fig. 3) e 1 area idonea nei Siti Natura 2000 ricadenti in parte nei Siti Natura 2000 e parte in aree protette per un totale di 7.618 ha (Tab. 6, fig. 3).

Tab. 5. Aree idonee all'immissione della starna fuori dai Siti Natura 2000.

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
1	4.189	<u>Minervino Murge</u> (4.189 ha): la Murgetta, Mass. Tedeschi, Mass. Tofano, Posta Ferrante, Congegna, Mass. De Ruvo, Sant'Elia, Fosso della Battaglia, Masseria Corsi, Gravapuoti, Mandria dei Puledri, Manofredda, Mass. Insabato, Mass. D'Aloia, S. Lucia, Madonna del Sabato, il Serrone Rusciano, Moscatello, Mass. Caputi, Lama Prascine, Mass. Sforza, Lama Pantanella, Monte Risi, Serritelle, San Nicola, Mass. Di Noia, Mass. Barbera, Costa Ferdinando, Piano di Rasce, le Chianche, la Contessa, San Benedetto.	<u>220</u>

Tab. 6. Aree idonee all'immissione della starna ricadenti in parte nei Siti Natura 2000 e parte in aree protette.

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
2	7.618	<u>Andria</u> (4.324 ha): Monte Grosso, Vacchereccia Liuzzi, Iazzo Nuovo, Casone dei Bianchini, Mass. Lama di Corvo, Mass. di Messere, il Marziano, Mass. Marchio, Posta Tandoi, Posta Friuli, Padre Pinto, Mass. Cannone, Mass. Ciucciarelli, Costa di Gioia, Mass. Bianca, Castiglione, Posta Pozzacchera, Posta Spagnoletti, Pozzelle Murge, Monte del Fungo, Mass. la Vittoria, Mass. Stricchio, Mass. Rivinaldi, Monte la Croce.	<u>220</u>
		Struttura ambientamento.....	<u>140</u>
		<u>Minervino Murge</u> (3.294 ha): Lama Scrofa, Mass. Tricarico, Macchia del Fico, Goglia, Mass. lo Tito, Canale d'Inversi, Mass. Stillavati, Mass. Friuli, Canale dell'Uccisa, Lago Novello, Mass. Raschitelli, Mass. Di Campo Verde, Colle De Ruvo	<u>220</u>

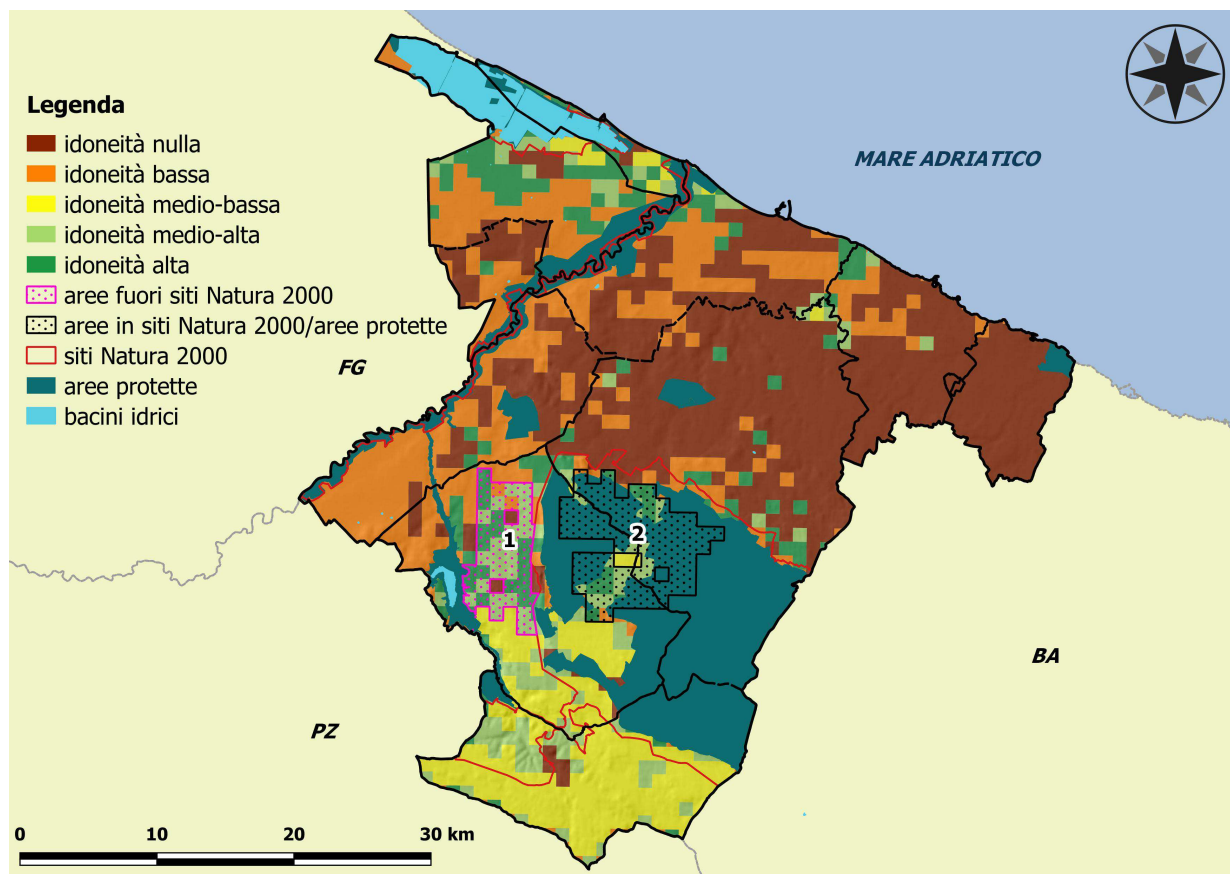


Fig. 3. Aree idonee della provincia di Barletta-Andria-Trani per le immissioni della starna.

Tab. 7. Località idonee all'immissione di individui di starna.

Comune	ID	Area (ha)	Idoneità	località	N° capi da immettere
Sinazzolap		4000	medio bassa/medio alta	(strutture ambientamento)	<u>160</u>

12. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri e rischi relativi alla fornitura nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria, anche se materialmente non indicata nel presente capitolato, per la consegna degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.
13. Il Fornitore è tenuto ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nell'Offerta Tecnica nonché nel presente capitolato, pena la risoluzione di diritto del medesimo.

14. Il Fornitore, acquisiti tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta, non potrà, pertanto, avanzare pretesa di indennizzi e/o compensi a tal titolo nei confronti dell'Ente, assumendosene ogni relativa alea.
15. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Ente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
16. Le prestazioni contrattuali da svolgersi presso la sede dell'ATC dovranno essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici; modalità e tempi dovranno, comunque, essere concordati con gli stessi. Il Fornitore si impegna ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dell'Ente e/o di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.
17. Il Fornitore si impegna ad avvalersi di personale specializzato; detto personale potrà accedere agli uffici e/o locali e/o sedi dell'ATC nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di sicurezza e di accesso.
18. Il Fornitore si obbliga a consentire all'Ente di procedere in qualsiasi momento ed anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Presente capitolato, nonché a prestare la propria collaborazione per agevolare lo svolgimento di tali verifiche. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione all'ATC di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle prestazioni oggetto del Presente capitolato.

6. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALL'AGGIUDICAZIONE

1. Compiute le verifiche documentali previste dalla lettera d'invito e quelle tecniche previste dal punto 5 del capitolato tecnico ed entro il termine ivi indicato e comunicato dall'ATC "BARI" all'aggiudicatario, si deve addivenire alla stipulazione del contratto.
2. L'aggiudicatario deve a tal fine provvedere:
 - alla costituzione del deposito cauzionale di cui al successivo punto 8;
 - all'iscrizione nell'albo fornitori dell'ATC "BARI";
 - all'invio del DURC;
 - alla nomina di un responsabile della prestazione oggetto dell'appalto.

7. PAGAMENTI

1. Il corrispettivo per le operazioni di fornitura, determinato in sede di aggiudicazione s'intende comprensivo di ogni prestazione, spese generali ed oneri per garantire l'esecuzione a regola d'arte del servizio.
2. Esso rimarrà fisso ed invariabile e non potrà pertanto per nessun motivo essere soggetto a variazione o revisione.
3. Esso sarà corrisposto dall'ATC "BARI" in un'unica soluzione, subordinatamente al rilascio della relativa attestazione di regolare esecuzione entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

8. DEPOSITO CAUZIONALE

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte dal Fornitore con la stipula del Contratto, il Fornitore medesimo presta una cauzione definitiva, a garanzia degli impegni contrattuali, per un importo pari al 10% di quello riveniente dall'importo di aggiudicazione indicato nella offerta economica, mediante la stipula di una fideiussione bancaria/assicurativa con

primario Istituto bancario/assicurativo. Tale cauzione è rilasciata a prima e semplice richiesta, incondizionata, irrevocabile, con rinuncia alla preventiva escussione, estesa a tutti gli accessori del debito principale, in favore dell'ATC a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 c.c. , nascenti dal presente capitolato.

2. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Ente ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali. La garanzia opera nei confronti dell'ATC a far data dalla sottoscrizione del Contratto.
3. La garanzia opera per tutta la durata del Contratto e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni; pertanto, la garanzia sarà svincolata, a richiesta dell'interessato, previa deduzione di eventuali crediti dell'Ente verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
4. In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dall'Ente appaltante.
5. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Ente.
6. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo la singola Ente ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto.

9. SUBAPPALTO

1. Il subappalto non è consentito. E' vietato in maniera assoluta alla ditta aggiudicataria il subappalto integrale o parziale della fornitura, pertanto la selvaggina dovrà essere accompagnata da Mod. 4 (modello rosa) intestato al fornitore, sotto pena di immediata risoluzione del contratto e dell'incameramento della cauzione definitiva, all'esecuzione della fornitura in danno della ditta inadempiente, a carico della quale resterà l'onere del maggior prezzo pagato rispetto a quello convenuto, fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito e salva ogni altra azione che l'Ente ritenesse di intraprendere a tutela dei propri interessi.

10. RISOLUZIONE

1. In caso di grave inadempimento del Fornitore anche ad uno solo degli obblighi di cui al presente capitolato, ivi compreso quello relativo alla conformità della fornitura rispetto ai requisiti qualitativi stabiliti dalla vigente normativa, nonché rispetto alle caratteristiche tecnico-qualitative indicate nel presente capitolato, l'Ente ha la facoltà di considerare risolto il Contratto e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.
2. In ogni caso, si puntualizza che l'Ente potrà risolvere di diritto il Contratto, ai sensi degli artt. 1456 e 1360 cod. civ., previa dichiarazione a mezzo di raccomandata A/R o pec, nei seguenti casi:
 - in caso di riscontro della fornitura non conforme a quella richiesta nel presente capitolato;
 - ritardo nella consegna oltre il termine riportato all'art. 2, comma 5 per motivi ritenuti non idonei a giudizio insindacabile dalla Commissione gare d'Appalto;

- omessa o ritardata trasmissione dell'istanza preventiva di proroga di cui all'art. 2, comma 3;
- qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuni dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara di cui alla lettera d'invito;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente dovessero risultare positivi;
- frode nell'esecuzione del servizio;
- manifesta incapacità tecnica nell'esecuzione del servizio appaltato;
- mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del personale dipendente.

Nei casi sopra indicati, fermo restando l'applicazione delle penali di cui innanzi ed il diritto dell'Ente di affidare la fornitura nei confronti del secondo classificato in graduatoria di gara, senza che l'aggiudicatario possa pretendere alcunché dall'Ente appaltante, l'ATC "BARI" escuterà la cauzione prestata dalla ditta aggiudicataria per l'intero importo della stessa.

11. OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

1. La ditta aggiudicataria assume la responsabilità civile e penale per danni cagionati a causa o in occasione del servizio, sollevando l'ATC "BARI" da ogni responsabilità al riguardo.
2. Nell'esecuzione delle prestazioni affidategli la ditta aggiudicataria, sotto la sua esclusiva responsabilità, è tenuta ad osservare e a far osservare tutte le disposizioni di legge e tutti i regolamenti che riguardino l'attività affidata.
3. La ditta aggiudicataria assume l'impegno di adempiere correttamente e con scrupolo ad ognuna delle obbligazioni assunte con la stipulazione del contratto.
4. L'incarico dovrà essere espletato dalla ditta aggiudicataria, a regola d'arte per i servizi affidati, con il puntuale espletamento di ogni singola prestazione da rendere in osservanza alle prescrizioni impartite dall'ATC "BARI".
5. La ditta aggiudicataria si assume per quanto di competenza tutti gli oneri e le responsabilità che competono al datore di lavoro, ai dirigenti, ai preposti, a norma del D.Lgs.81/2008. La ditta aggiudicataria manleva l'ATC "BARI" da qualsiasi responsabilità in proposito.
6. La ditta aggiudicataria si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie e/o delle informazioni di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del servizio in oggetto.
7. In linea generale l'obbligo di riservatezza a carico della ditta aggiudicataria rimane anche dopo il termine di esecuzione del contratto e sino a che le informazioni note alla ditta aggiudicataria non siano divenute manifestamente già di pubblico dominio.
8. La ditta aggiudicataria si impegna per l'osservanza di detti obblighi di riservatezza anche per parte dei propri dipendenti restando sempre l'unico responsabile verso l'ATC "BARI" a questo titolo.
9. Ai sensi di quanto previsto del D.Lgs. n. 196/2003 in tema di trattamento di dati personali, le parti debbono preventivamente e reciprocamente comunicare per iscritto, prima della sottoscrizione del contratto, le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verrà effettuato per l'esecuzione del medesimo.
10. Tutto il materiale e i prodotti originali, conservati su qualsiasi supporto derivanti dall'esecuzione del contratto restano di esclusiva proprietà dell'ATC "BARI".

12. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 116 del Codice dei Contratti pubblici, è fatto divieto all'aggiudicatario di cedere in tutto o in parte il contratto stipulato. In caso di violazione di tale divieto, fermo restando il diritto dell'Ente al risarcimento di ogni danno o spesa, il contratto s'intenderà risolto di diritto.

13. SPESE CONTRATTUALI

1. Sono a totale carico della ditta affidataria tutte le spese, tasse, imposte e oneri relativi al contratto o altro documento sostitutivo di affidamento del servizio in oggetto, escluse le visite veterinarie presso le ASL di Bari e BT.

14. RESPONSABILI TECNICI DESIGNATI DALLE PARTI

1. Con riferimento a quanto previsto dal capitolato tecnico di gara, l'Ente contraente nomina il **Responsabile Tecnico** nella persona del **dott. For. Giovanni Ferrara**, tel. Ufficio 080/374.40.41 tel. Cell. 347/64.13.844 fax n. 080/374.40.41 sede di BARI via Divisione Acqui, s.n. con l'incarico di curare i rapporti con la Ditta aggiudicataria ai fini del presente affidamento; egli è pertanto interfaccia unica e rappresentante dell'Ente nei confronti del fornitore.
2. In relazione a quanto previsto dal capitolato tecnico di gara, la ditta aggiudicataria nomina il sig. _____ in qualità di Responsabile Tecnico tel. Ufficio _____ tel. Cell. _____ fax n. _____ sede di _____ via _____ con l'incarico di interfaccia unica verso l'Ente contraente.
3. Ciascuna parte si obbliga verso l'altra a comunicare preventivamente qualsivoglia variazione che intervenga nella variazione dei suddetti dati.

15. CESSIONE DEL CREDITO DERIVANTE DA CONTRATTO

1. La cessione dei crediti derivanti dal presente contratto è disciplinata dall'art. 117 del Codice dei Contratti.
2. In questo caso, ai fini dell'opponibilità all'Ente contraente, la cessione dovrà essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio.
3. La notificazione all'Ente contraente dell'eventuale cessione del credito, effettuata nella forma menzionata al precedente comma, dovrà avvenire, pena la non opponibilità al medesimo, per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.
4. L'Ente contraente potrà rifiutare la cessione debitamente notificata. L'eventuale rifiuto verrà comunicato per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno entro il termine di 15 giorni dalla data di notificazione della cessione. In caso di mancato invio della comunicazione di rifiuto entro tale termine, la cessione dovrà intendersi accettata.

16. BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di attrezzature o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti dell'Ente contraente azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti su Beni oggetto del presente appalto, il Fornitore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in

giudizio. In questa ipotesi, l'Ente contraente è tenuta ad informare prontamente per iscritto il Fornitore delle suddette iniziative giudiziarie.

3. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente intentata nei confronti dell'Ente contraente, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

17. RISERVATEZZA

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile dell'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Ente contraente ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.
6. Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del Contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del fornitore stessa a gare e appalti.
7. Fermo restando quanto previsto nel successivo articolo (Trattamento dei dati personali), il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy).

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'Ente contraente tratta i dati relativi al Contratto ed all'esecuzione della stessa in ottemperanza agli obblighi di legge, per fini di studio e statistici.
2. Il fornitore acconsente che i dati conferiti siano trattati in forma anonima ad eccezione del proprio nominativo e del prezzo di aggiudicazione che potranno essere diffusi tramite il sito internet dell'ATC ed ovvero con altre forme di pubblicità previste per legge. La trasmissione dei dati dal Fornitore all'Ente Contraente avverrà anche per via telefonica e/o telematica nel rispetto delle disposizioni in materia di comunicazioni elettroniche di cui al D.Lgs. 196/2003.
3. Resta fermo l'impegno per entrambi di improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato D.Lgs. 196/2003 con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

19. FORO COMPETENTE

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Ente contraente derivanti dall'interpretazione, esecuzione e risoluzione del Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

20 . ALLEGATI PARTI INTEGRANTI DEL CONTRATTO

Andranno a costituire parte integrante e sostanziale del Contratto da stipularsi con la ditta aggiudicataria i seguenti documenti:

- Allegato 1: Offerta Economica del fornitore redatta in sede di partecipazione alla gara;
- Allegato 2: Il deposito cauzionale definitivo, costituito secondo le modalità previste dal disciplinare di gara;
- Allegato 3 Il capitolato tecnico di gara e relativi allegati.